



# TOP AZIENDE 2023



Aprile 2023  
Editrice TNV Spa  
Euro 5 (Iva compresa)

LE DUEMILA SOCIETÀ LEADER DI PADOVA

## PADOVA ECONOMIA LEADER DELLA LOCOMOTIVA VENETA



**RICCARDO BENTSIK**

Amministratore Delegato  
APS Holding

*Il futuro di Padova è smart con tram e mobilità sostenibile*



**FRANCESCO PEGHIN**

Presidente Gemap

*Bloætherm, tecnologia del calore che conquista il mondo*



**IVO SIMIONATO**

Presidente SICC

*Storia di un successo costruito con passione e lavoro*



**MAURIZIO SAIA**

Presidente MAAP

*MAAP, mercato leader per l'export agroalimentare*



**FLAVIA FABRIS**

Presidente Amajor

*Aiutiamo le aziende a costruire il successo sui valori umani*



**LUIGI SPOSATO**

Presidente Eurointerim

*Eurointerim, il fatturato vola oltre i 120 milioni di euro*



**EMANUELE MAZZARO**

Presidente Confabitare Padova

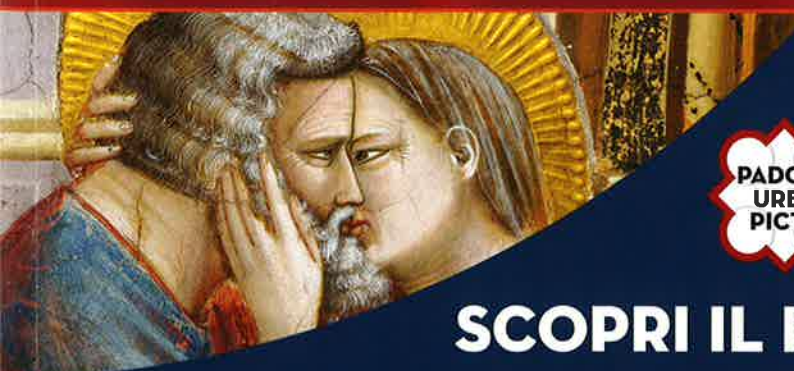
*Punto di riferimento per la tutela della proprietà immobiliare*



**GIANNI DALLA BERNARDINA**

Presidente Cai Agromec

*L'agricoltura del futuro si fa con gli agromeccanici*



## PADOVA MERAVIGLIOSA!

### SCOPRI IL PATRIMONIO UNESCO!

# EFFICIENTAMENTO E PATRIMONIO IMMOBILIARE: ATER PADOVA INVESTE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ABITARE



Al centro Tiberio Businaro Presidente CdA. A destra Gregorio Cavalla Vice Presidente CdA, a sinistra Leonardo Villani Consigliere CdA.

Si muove su diversi fronti, sia nel breve che nel medio-lungo periodo, il lavoro di Ater Padova per la sistemazione e l'ammmodernamento del patrimonio immobiliare del territorio. Ambiziosi obiettivi, mirati ai risultati. Come in una fotografia, il territorio è mappato con misura: i dati raccontano la strategia dell'attuale mandato.

Nell'ultimo anno e mezzo l'ente regionale ha avviato progetti per la realizzazione di 314 alloggi per un investimento totale che sfiora i 16 milioni di euro. Ulteriori 6 milioni di euro sono stati investiti per la costruzione o la ristrutturazione di 51 alloggi. Per quanto riguarda i progetti speciali, il Pinqua (il Programma per la qualità dell'abitare), il Superbonus 110% e il Pnrr Ater Padova prevede investimenti per oltre 123 milioni di euro nei prossimi anni per sistemare 1.614 alloggi.

Sul fronte dell'efficientamento energetico, sfruttando la norma nazionale, Ater Padova è stata tra le prime aziende territoriali a muoversi, diventando presto operativa: sono tanti i cantieri aperti da Camposampiero a Conselve, da Padova a Rubano, e in tanti altri comuni della provincia. Numerose già le inaugurazioni.

Nessun riflesso negativo sui progetti di efficientamento, quindi. La brusca frenata sul Superbonus 110%, stabilita dal Governo ad inizio 2023, non ha dunque sortito alcun effetto negativo. Lo spiega il presidente dell'Azienda Tiberio Businaro. "La struttura è stata tempestiva nell'intercettare le agevolazioni fiscali e nel far partire i lavori, questo grazie alla strategia tracciata e all'operatività dei nostri collaboratori".

Ci sono già 90 cantieri affidati, con lavori che iniziano e si concludono in tutta la Provincia. Proprio per questo motivo la stretta stabilita dall'esecutivo non ci riguarda, non c'è timore di perdere alcunché. È un'operazione enorme, lo dicono i numeri stessi e i tempi di realizzazione dei lavori che stiamo gestendo con le nostre forze".

Le agevolazioni per l'edilizia residenziale pubblica diventano misure ancor più necessarie in quanto la maggioranza degli alloggi risale agli anni Sessanta e Settanta: sono appartamenti che a prescindere necessitano di interventi. "Potremmo affrontare altre duemila riqualificazioni per dare risposta alla collettività: a chi non può permettersi l'installazione di pannelli fotovoltaici o la realizzazione di cappotti, per la sostituzione di caldaie, per l'installazione di serramenti più efficienti - spiega ancora Businaro -. Servono però risorse per permettere all'Azienda di intervenire con la stessa tempestività dimostrata in questi mesi. Se ci sarà la possibilità di avere accesso a nuove facilitazioni, noi ci faremo trovare pronti".

Nella quotidianità, quanto nella programmazione, tra le priorità di Ater Padova ci sono sempre le manutenzioni. Dal 1° giugno 2021 al 31 dicembre 2022 sono stati eseguiti 3.273 interventi per un controvalore di quasi 5 milioni di euro.

Nello stesso periodo sono state sostituite 309 caldaie per una spesa di 956 mila euro. "Operiamo con il fine



di rispettare le scadenze e con la volontà di agire con tempestività in caso di emergenze” – dice il presidente di Ater Padova Tiberio Businaro.

E alla voce imprevisti, tra la fine del mese di gennaio e l’inizio di febbraio 2023, nel comune capoluogo ha avuto eco il guasto di una centrale termica al servizio di diversi condomini: l’azienda ha successivamente spiegato i passi che hanno portato alla riparazione. “La centrale termica, del valore di 90 mila euro, è stata sostituita in poco meno di tre giorni lavorativi, essendosi rotta sabato notte e riattivata nella giornata di mercoledì – ha precisato il presidente Businaro -. Per questo voglio ringraziare i nostri tecnici che hanno lavorato incessantemente per risolvere un problema che ha creato indubbiamente disagi.

Il nostro compito, infatti, è quello di dare delle risposte concrete ai nostri assegnatari”. Ater Padova nell’ultimo anno ha avviato una puntuale ricognizione su ciascuna centrale termica, 35 in totale di cui sei con potenza superiore a 500 KW, per stabilirne l’attività, la funzionalità e l’efficienza.

La manutenzione è una priorità per l’Azienda padovana che si occupa di edilizia residenziale pubblica, “Per quanto riguarda le riassegnazioni” spiega il Presidente Businaro “ogni intervento di sistemazione ha un contro valore medio di 24 mila euro. Per essere consegnati ai nuovi assegnatari gli alloggi infatti necessitano di interventi per rendere conformi gli impianti elettrico e di riscaldamento, la sostituzione della caldaia e il rinnovo dei servizi igienici”.

Capitolo aste: “Nell’ultimo anno e mezzo sono stati venduti 30 alloggi di proprietà, con un’incidenza dello 0,4% sull’intero patrimonio immobiliare, con un guadagno di 2 milioni e 329 mila euro – precisa il Presidente di Ater Padova –.

Nello stesso periodo sono stati sistemati o costruiti 51 nuovi alloggi Erp con un investimento per le ristrutturazioni e i lavori di oltre 6 milioni di euro”.

Guardando al futuro, Ater Padova punta sui progetti di social housing pianificati per il territorio padovano. Il social housing si colloca a metà tra l’edilizia popolare, legata a progetti di socialità, e le proprietà private vendute o affittate a prezzo di mercato. L’obiettivo principale è fornire alloggi con buoni standard di qualità a canone calmierato.

“È un progetto in cui crediamo molto – sottolinea il presidente di Ater Padova Tiberio Businaro – dodici milioni di euro sono previsti per progettualità in sette Comuni della Provincia di Padova: Pozzonovo, Baone, Vo’, Cittadella, Cadoneghe, San Giorgio delle Pertiche e Sant’Urbano.

Sono previsti un totale di 60 alloggi. Saranno destinati alla cosiddetta “fascia grigia”: alle famiglie, cioè, che con fatica si rivolgono al mercato immobiliare. Così come a persone anziane.

Ci sarà la possibilità di vivere in piccoli rioni: centri nevralgici diventeranno spazi, locali e servizi che potranno essere comuni tra gli abitanti. Con l’aiuto di progetti di tipo sociale sarà possibile di far nascere comunità e sviluppare integrazione, anche tra diverse generazioni”.

